

## Premessa

La maggioranza degli scritti che qui raccolgo si inquadrano nell'ambito della mia attività legata all'Accademia Galileiana di Padova (già Patavina), quasi come atto dovuto nei confronti di Galileo e in ragione della tradizione che vuole che i membri accademici si occupino (ciascuno nei limiti delle proprie capacità e competenze) anche del fondatore eponimo dell'Istituzione.

In particolare, in tempi recenti, Oddone Longo, nei suoi ultimi anni presidente della Galileiana (2003-2012), ha dedicato al nostro maggiore fisico e filosofo nazionale alcuni studi assai puntuali e preziosi.<sup>1</sup> Ma non voglio dimenticare, tra i contributi più significativi degli ultimi decenni, gli scavi archivistici di Antonino Poppi (specie relativi a Galileo e l'Inquisizione)<sup>2</sup> e tutta la serie di contributi che dal 2003 caratterizzano le nostre *Giornate Galileiane*, le quali si tengono solitamente in gennaio e producono sempre i relativi atti. Tali atti contengono saggi di molti insigni studiosi, alcuni dei quali specialisti proprio di Galileo, tra i quali mi permetto di segnalare qui solo qualche nome: Manlio Pastore Stocchi, Maria Luisa Altieri Biagi, Alessandro Bettini, Giulio F. Pagallo, William Shea, Giuseppe

---

<sup>1</sup> O. LONGO, *Scritti su Galileo e il suo tempo*, Padova, Esedra Editrice, 2004; ID., *Galileo Galilei. L'uomo che contava le stelle*, Padova, Meridiano Zero, 2009.

<sup>2</sup> A. POPPI, *Cremonini e Galilei inquisiti a Padova nel 1604. Nuovi documenti d'archivio*, Padova, Editrice Antenore, 1992; ID., *Cremonini, Galilei e gli inquisitori del Santo a Padova*, Padova, Centro Studi Antoniani, 1993.

Ongaro, Andrea Battistini e Annibale Mottana. Di altri si possono vedere i titoli degli interventi nel più recente regesto delle nostre pubblicazioni degli ultimi decenni.<sup>3</sup> A questi si debbono aggiungere anche gli atti del convegno dedicato a Keplero e Galileo (18-19 maggio 2009), che ha visto tra i relatori Stefano Gattei, Franco Giudice e Massimo Bucciantini.<sup>4</sup>

Ma anche andando indietro nel tempo Padova è stata sede di un culto particolare della memoria di Galileo, a cominciare dagli interessi propugnati fin da giovanissimo dall'astronomo Giuseppe Toaldo (Pianezze di Marostica, Vicenza, 1719-Padova, 1797), curatore di una prima edizione complessiva delle sue *Opere* (1744), in quattro tomi.<sup>5</sup> L'edizione del Toaldo – negli ultimi anni della sua vita anch'egli presidente dell'Accademia (1791-1792) – oltre a riscattare negli ambienti ecclesiastici la nomea ancora oscurata di Galileo, risultò essere a lungo la più accurata del suo tempo e non solo, tanto da essere lodata da Antonio Favaro (Padova, 1847-ivi, 1922), l'insuperato allestitore moderno dell'*opera omnia* del nostro scienziato.<sup>6</sup>

Al Favaro però si deve la maggior messe di lavori su Galileo (non solo, dunque, l'edizione delle *Opere* più ricca e compiuta), cosicché bisogna sempre ricorrere a lui prima di iniziare ogni ulteriore scavo negli anfratti della biografia e del percorso scientifico galileiano. L'Accademia di Padova ha promosso così anche una ristampa anastatica dei numerosissimi scritti che via via negli anni il Favaro ha consegnato agli atti accademici, approntando una serie di tre volumi, rispettivamente di *Scampoli galileiani* vol. I, serie I-XII e vol. II, serie

---

<sup>3</sup> Cfr. ACCADEMIA GALILEIANA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN PADOVA, *Indici delle pubblicazioni accademiche (1994-2020)*, a cura di P. Maggiolo (con la collaborazione di F. Brancaloni) e con un saggio di A. Daniele sulle funzioni dell'Accademia, Padova, 2020.

<sup>4</sup> Cfr. *Keplero e Galileo*, a cura di P. Rafanelli e M. Caroli, Padova, Esedra Editrice, 2009.

<sup>5</sup> G. GALILEI, *Opere*, con prefazione di G. Toaldo, Padova, Stamperia del Seminario, 1744.

<sup>6</sup> A. FAVARO, *I successori di Galileo nello Studio di Padova fino alla caduta della Repubblica*, in «Nuovo Archivio Veneto» (1917), p. 162.

XIII-XXIV, e *Adversaria galilaeiana*, serie I-VII.<sup>7</sup> Analogamente si è fatto per i materiali, forse anche più cospicui, apparsi negli atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, che vanno sotto il titolo di *Amici e corrispondenti di Galileo*, raccolti per cura di Paolo Galluzzi.<sup>8</sup>

A questo punto, per un quadro complessivo delle iniziative galileiane della nostra Accademia in unione con l'Università di Padova nell'ambito del Novecento e delle celebrazioni per il quarto centenario della nascita dello scienziato, restano da ricordare le ristampe raffinate dei volumi, sempre del Favaro, *Galileo Galilei e lo studio di Padova* (Padova, Editrice Antenore, 1966, voll. I e II),<sup>9</sup> e *Galileo Galilei a Padova. Ricerche e scoperte, insegnamento, scolari* (ancora Editrice Antenore, 1968), frutto di un'accurata selezione di scritti critici dello stesso autore; a questi sono da aggiungere gli *Scritti e discorsi nel IV centenario della Nascita di Galileo Galilei*, apparsi sotto l'egida dell'Università e dell'Accademia Patavina (Padova, 1966): con alcuni interventi memorabili, di Erminio Troilo, di Antonio Rostagni, di Giuseppe Grioli, di Leonida Rosino e di altri.<sup>10</sup>

Da ultimo voglio anche segnalare che nel 1992, per le celebrazioni relative alla venuta di Galileo a Padova, si sono svolte nel Veneto numerose manifestazioni che hanno dato luogo ad una serie senza

---

<sup>7</sup> A. FAVARO, *Scampoli galileiani*, a cura di L. Rossetti e A.L. Soppelsa, Trieste, Edizioni Lint, 1992; ID., *Adversaria Galilaeiana*, Trieste, Edizioni, Lint, 1992.

<sup>8</sup> A. FAVARO, *Amici e corrispondenti di Galileo*, voll. I, II, III, Firenze, Libreria Editrice Salimbeni, 1983. A queste riprese si aggiunge ora la raccolta recente (sempre cavata dagli atti accademici) degli *Oppositori di Galileo*, a cura di S. Gattei, con prefaz. di M. Segre, Lanciano, Carabba Editore, 2018. Si ricordi qui di passata che anche il Favaro è stato presidente dell'Accademia Patavina (1894-1896), oltre che dell'Istituto Veneto (1905-1907).

<sup>9</sup> Prima edizione 1883, Firenze, Successori Le Monnier.

<sup>10</sup> Meno ricco risulta essere l'opuscolo *Pubblicazioni liviane e galileiane a ricordo delle celebrazioni dell'anno 1942*, supplemento agli «Atti e Memorie dell'Accademia Patavina», LIX (1942-1943), in quanto compilato in tempo di guerra e diviso a metà tra il centenario di Livio e quello di Galileo. L'opuscolo peraltro contiene due eleganti scritture di Bruno Brunelli Bonetti sul soggiorno di Galileo a Padova e sulla casa in borgo Vignali da lui abitata in città.

precedenti di convegni e incontri culturali promossi dall'Università di Padova, dall'Accademia Patavina e dall'Istituto Veneto. Tutti gli atti di questi incontri, dopo una prima pubblicazione per alcuni a cura dei singoli enti promotori, hanno avuto una stampa in elegante edizione rilegata, per le Edizioni Lint di Trieste nel 1995.<sup>11</sup>

---

<sup>11</sup> I volumi di atti sono cinque: I. *L'anno galileiano*. 7 dicembre 1991-7 dicembre 1992; II. *Galileo e la cultura padovana*. Convegno a cura dell'Accademia Patavina di Scienze, Lettere ed Arti, Padova, 13-15 febbraio 1992; III. *Galileo e la cultura veneziana*. Convegno a cura dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Venezia, 18-20 giugno 1992; IV. *Tribute to Galileo in Padua. International Symposium*, a cura dell'Università di Padova, Padova, 2-6 dicembre 1992; V. *Occasioni galileiane. Conferenze e convegni*, Padova, maggio-novembre 1992.